

Interrogazione n. 1496

presentata in data 7 marzo 2025

a iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Mastrovincenzo, Casini, Bora, Carancini, Cesetti, Minardi, Vitri

Progetto per la realizzazione del nuovo Ponte Garibaldi

a risposta immediata

I sottoscritti Consiglieri Regionali,

RILEVATO CHE

- A seguito dei danni causati dall'alluvione che ha colpito la vallata del Misa, del Nevola e Senigallia in data 15 settembre 2022, nel pomeriggio del 26 settembre 2022 è stato eseguito un sopralluogo sul ponte Garibaldi da parte degli ingegneri ANAS e tecnici comunali con il supporto dei Vigili del Fuoco. Il verbale di sopralluogo di ANAS redatto nei giorni successivi ha confermato l'inagibilità del ponte in oggetto, vietando la circolazione non solo al transito veicolare, ma anche al passaggio di pedoni e ciclisti;

PRESO ATTO CHE

- Tra i mesi di maggio e luglio 2023, al fine di ripristinare almeno un collegamento tra via Rossini a via dei Portici Ercolani e ricongiungere le due parti della città divise dall'inagibilità di ponte Garibaldi (definitivamente abbattuto nel novembre 2023), veniva installata e aperta alla circolazione ciclopeditonale una struttura provvisoria con l'impegno da parte della Regione Marche di ricostruire un ponte definitivo e carrabile nel minor tempo possibile;

RICORDATO CHE

- il 1° luglio del 2023, nel corso di un sopralluogo su ponte Garibaldi, il Presidente della Regione Marche dichiarò che ponte Garibaldi sarebbe stato ricostruito entro nove/dieci mesi a partire da quel giorno (Aprile/Maggio 2024);

CONSTATATO CHE

- In data 31 Luglio 2024 il Presidente della Giunta Regionale e Commissario delegato per l'emergenza legata agli eventi alluvionali che hanno colpito le Marche nel 2022 Francesco Acquaroli, il Vicecommissario Ing. Stefano Babini, l'Assessore regionale Stefano Aguzzi e il Sindaco di Senigallia Massimo Olivetti hanno presentato alla cittadinanza il progetto per il rifacimento di ponte Garibaldi;

RILEVATO CHE

- Il progetto sopramenzionato ha suscitato ampie critiche e proteste da parte di associazioni culturali, ambientaliste e singoli cittadini. In particolare, è stata lanciata in data 13 agosto una petizione online sul sito change.org (che ha ottenuto ad oggi quasi 9 mila firme) nel quale si sottolinea che il risultato di quel progetto sia "un ponte sopraelevato ad arco con tortuose e ingombranti rampe di accesso, che non tiene conto dell'impatto devastante sul paesaggio urbano del centro storico e che impedirà il traffico su Via Rossini, all'altezza del Lavatoio "il Coppo" fino all'incrocio con via Montenero, rendendo ancora più caotica la viabilità cittadina. Le dimensioni fuori scala del ponte, rispetto al contesto, falsano l'equilibrio dei volumi e mettono in secondo piano il paesaggio urbano retrostante. Lo stile architettonico del manufatto, più adatto per un contesto urbano moderno, contrasta violentemente con l'architettura storica del lungofiume, alterando il paesaggio urbano scaturito dalle ampliamenti della seconda metà del '700, quando vennero costruiti i portici Ercolani e il primo ponte

con la porta di accesso alla città e alla piazza del Duomo (Porta Cappuccina o della Posta). Infine con lo spostamento più a monte del nuovo ponte verrebbe meno l'asse con Porta Mazzini (già Porta della Maddalena o Porta Colonna), eliminando contestualmente l'originaria prospettiva visiva lungo via Cavallotti. Quindi il nuovo ponte, elevato per quasi due metri sopra i parapetti del fiume e inserito sullo sfondo dei Portici Ercolani, del Foro Annonario e della limitata altezza delle abitazioni che fiancheggiano il porto canale, rappresenta una lacerazione della prospettiva architettonica di questa parte della città storica da qualunque parte la si guardi”;

PRESO ATTO CHE

- In data 13 dicembre si è svolta la prima Conferenza dei Servizi, nella quale sono stati proposti ritocchi al dimensionamento della viabilità, in particolare per ciò che concerne la larghezza della pista ciclabile, accorgimenti per migliorare lo smaltimento delle acque piovane ed è stata sottolineata la necessità di installare ascensori per agevolare l'accesso dei disabili e in generale dei cittadini vista la ripidissima pendenza delle rampe. Il progetto non è dunque ancora esecutivo, in quanto l'esecutività è subordinata a queste necessarie modifiche progettuali in corso d'opera;

PRESO ATTO CHE

- Il Vicecommissario Stefano Babini in data 2 marzo 2025 ha dichiarato alla stampa che l'apertura del cantiere per la realizzazione del nuovo ponte Garibaldi inizieranno “entro fine mese”;

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore competente per sapere:

- se i lavori per la realizzazione del nuovo ponte Garibaldi inizieranno entro Marzo 2025.